

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 - In III. pagina Cent. 90 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE «Giornale di Padova»** il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate **«LA STELLA»** o la **«GAZZETTA LETTERARIA.»**

## NOSTRI DISPACCI particolari

**Di Lorenzo si difende** ROMA, 28  
Il consigliere Di Lorenzo collocato in riposo in seguito alla relazione Costa, pubblicherà presto una sua difesa, dimostrando la sua condotta incensurabile.

**De Felice eletto** ROMA, 28  
Ieri a Catania i procuratori legali elestero a membro del Consiglio di disciplina il De Felice con voti 116.

**Le querele pel plico Giolitti** ROMA, 28  
Ieri terminò l'istruttoria delle nove querele relative al famoso plico Giolitti.

**Banchetto Bovio** ROMA, 28  
Domani l'on. Cavallotti ed altri deputati si recano a Napoli per assistere al banchetto Bovio.

**La famiglia De Felice** ROMA, 28  
La famiglia De Felice parte domani per Volterra a vedere il De Felice nel reclusorio.

**Indisposizione Crispi** ROMA, 28  
L'onor. Crispi continua ad essere indisposto.

**Ammonizione** ROMA, 28  
La Commissione dell'Istruzione pubblica deliberò ieri un'ammonizione e la traslocazione dell'ispettore Leone Vichi.

**Trasloco** ROMA, 28  
Si dice probabile che il provveditore di Roma sia traslocato.

**Armi ed armati per l'Africa** ROMA, 28  
Il governo ha deciso di tenere a disposizione del generale Baratieri quindici battaglioni di fanteria, dieci squadroni di cavalleria e due batterie da montagna, nel caso sorgessero complicazioni in Africa.

Intanto si terranno pronti a Massaua e nelle altre piazze forti le munizioni ed il materiale da guerra necessario per una campagna di sei mesi e per un corpo di truppa di 25,000 uomini.

### L'occupazione di Adua e di Ascum

ROMA, 28  
Si assicura che l'occupazione di Adua ed Ascum verrà effettuata nella seconda metà di febbraio, cioè quando l'Atbara, ingrossato dalle piogge equatoriali, potrà garantire la Colonia Eritrea da qualsiasi attacco da parte dei Dervishi.

## La situazione italiana IN AFRICA secondo Francesco Deloncle

Il *Matin* di ieri ha pubblicato una intervista con Francesco Deloncle sulla situazione degli italiani in Africa.

Noi la riproduciamo, non tanto per il valore intrinseco, perchè se il Deloncle ha fama di conoscitore delle cose d'Africa, sono noti anche la sua infimicizia particolare contro Crispi ed il suo dispetto contro la politica coloniale italiana; quanto come saggio della tendenza politica della Francia in questa questione. E sotto questo aspetto, le espressioni e le allusioni del Deloncle, raccolte da uno dei principali giornali di Parigi, hanno importanza.

« - Che Roma, ha detto il deputato francese, invii in Africa delle nuove truppe, è probabile: Crispi, che persiste a ignorare tutto il pericolo delle sue fantasie africane, si prepara ad inviare a Massaua delle forze destinate, secondo l'eufemismo ufficiale a «mantenere» la tranquillità dell'Eritrea. » Ciò costerà un discreto numero di milioni al bilancio italiano; ma l'Italia se la caverà col gettare un po' più di Rendita italiana sul mercato di Parigi, sempre aperto alle operazioni di questo genere. Ai francesi le spese della campagna, agli italiani la gloria: ecco il sogno!

Quanto agli inglesi, gli «alleati», gli amici vigilianti e sicuri della causa italiana in Africa, noi non vediamo che abbiamo ancora prestato all'Eritrea il concorso militare di cui essa ha tanto bisogno. Col tempo che corre, in mezzo alle tante complicazioni di ogni parte del mondo, l'Inghilterra non ha voglia di privarsi, per conto d'altri, delle poche truppe che può riservare alla sua politica sudanese. Se il promettere le costa poco, il non mantenerle le è ancora più dolce.

In fondo, essa è tutt'altro che soddisfatta di vedere l'Italia a Cassala. L'intrusione di una terza potenza negli affari del Sudan le fa ombra. Pensate infatti che il Sudan è l'oggetto principale dei suoi desideri, e che uno dei motivi originari della sua occupazione del-

l'Egitto è stata la speranza di potere un giorno staccarne il Sudan e riservarlo alla sua sola influenza, dall'Ouganda sino a Onadi-Haffa. Pensate ancora che essa si è ingegnata ad affermarlo, a chiuderlo al commercio internazionale, che ha finto di abbandonarlo per stancare la vigilanza e gli sforzi delle altre nazioni interessate a non permettere che l'Egitto perda il Sudan, o che le regioni equatoriali, abbandonate a se stesse, diventino un centro d'intrighi e di rivolte contro il Kedivato egiziano e la sovranità ottomana nella Tripolitania.

### Gli intrighi dell'Inghilterra

« Basta leggere le note di Gordon e i rapporti posteriori degli agenti, fra cui lord Cromer, per constatare che, dopo la presa di Kartoum, i Madhisti non erano più in istato, per mancanza d'armi, di tenere testa al primo nemico che capitasse: sino dal 1886 essi domandavano della polvere a tutte le carovane.

Ora, come va che in quest'ultimo tempo gli stessi rapporti inglesi ci rappresentano i madhisti come abbondantemente provvisti di munizioni di ogni genere e in istato da respingere gli italiani da Cassala? E come spiegare che il Sudan, bloccato, separato dal resto del mondo, senza vie di comunicazione, si trovi improvvisamente provvisto di buoni fuochi nuovo modello e di polveri perfezionate? »

E che Viugata-Bey, il capo dell'Intelligence Department del Cairo, è un uomo abile. Dal mese di luglio in poi, di notte tempo egli fa fare larghe distribuzioni di armi e di munizioni a tutte le oasi della frontiera. I camelli dell'inglese Kitchener-Pacha vanno sino a Kouffra a portare fucili e polveri; Slottiu-Pacha e Ibrahim-Pacha-Fazzi, due prigionieri del Mahdi Abdullah-el-Taichi, corrispondono coi generali inglesi per la preparazione delle ostilità. Per mezzo di Berber, Viugata-Bey ha fatto arrivare sino a Oudurmann, la capitale del Mahdi tutto ciò che questi ha preteso per attaccare gli italiani a Cassala.

Ed il Mahdi ha preso, con gli «alleati» di Crispi, l'impegno di massacrare tutte le truppe sudanesi di Crispi.

Dopo il massacro, gli inglesi grideranno e si indigneranno ancora più che gli italiani, e dichiareranno che è dovere dell'Europa d'incaricare l'Inghilterra di vendicare o salvare a Kassala o a Khartoum la civiltà vinta o minacciata.

Seguirà il loro intervento: ed il gioco sarà fatto.

### La Svizzera dell'Africa

« Ma c'è ombra nel quadro: Menelik. Quand'anche gli italiani soccombessero a Cassala sotto i colpi dei dervishi armati dall'Inghilterra; quand'anche, in seguito a questa sconfitta gli inglesi, smascherando le loro batterie, intervenissero nel Sudan, e, a di-

spetto della Francia, vi trionfassero con una spedizione più armata di talleri che di cannoni: quando anche (per spingere l'ipotesi all'ultima estremo ed all'assurdo) la loro ambizione folle li spingesse a riprendere Massaua all'Italia, a stabilirsi a Kartoum, ad occupare il Bahre il Gazal, e a realizzare un momento sulla carta questo impero dal Capo al Cairo, che è la loro suprema visione, il loro orgoglio; tutto questo non sarebbe nulla non durerebbe, perchè l'esistenza di una Etiopia indipendente basterebbe a mantenere in continuo pericolo l'opera dell'Inghilterra.

L'Etiopia è la Svizzera dell'Africa. Guai a chi s'insinua fra le sue gole, dalle quali non si esce più.

I giornali italiani ci dicono tutti i giorni che il generale Baratieri ha battuto Mangascià il capo del Tigrè, feudatario di Menelik, e che lo sconfitto è fuggito fra le sue montagne.

Benchè ci paia strano che, con quattro o cinque mila uomini, la maggior parte indigeni, Baratieri abbia sconfitta l'armata di 15 mila uomini, ben armati ed addestrati di ras Mangascià, noi vogliamo ammettere l'esattezza delle notizie che Crispi si fa telegrafare da Massaua.

Ma nel fargli i nostri complimenti di uso, noi lo consigliamo di non perseguire sino nel suo nido l'aquila, fuggita davanti alle sue truppe.

### L'avvenire dell'Abissinia

« Non è per nulla che, l'anno scorso, ras Mangascià è andato a riconciliarsi col suo potente imperatore, e che Menelik gli ha promessa la protezione dei suoi 200 mila soldati.

Ed è pure da un pezzo che Menelik stesso ha voglia di fare una scorsa verso Massaua o Kassala.

La profonda saggezza dei suoi consiglieri ne lo ha stornato, e questo grande principe, cristiano e buono, si consacra a unificare e organizzare il suo vasto impero di 15 milioni di uomini per innalzare all'altezza dei suoi gloriosi destini.

Ma se lo si attaccasse, se si andasse a cercarlo fra le sue montagne, per strappargli una provincia qualunque; oppure se, d'altra parte, si tentasse di tagliargli i suoi eccessi naturali e legittimi al Nilo Bianco e ai laghi di Gallas, noi compassioneremmo sinceramente colui che lo avesse provocato a piombare, coi suoi duecentomila soldati armati all'europea, sull'invasore sia che questi venisse dal Mar Rosso, dal golf d'Aden, o dal Sudan.

Trecento milioni e cinquantamila uomini non basterebbero per trionfarne. »

Dopo questi giudizi e queste rivelazioni in cui, attraverso ad alcune osservazioni giuste, traspare la tipica montatura francese; la-

intervista conclude affermando che la divisa politica della Francia nell'Africa, contro alla politica conquistatrice dell'Inghilterra, è la libertà dell'Egitto, del Sudan e dell'Abissinia.

## L'enciclica all'Episcopato del Nord-America

ROMA, 28  
L'enciclica pontificia diretta all'episcopato del Nord-America, datata 6 corrente, comincia colle parole *Longinquum oceanum spatium*.

Il Papa si ricorda che si associò al quarto centenario della scoperta dell'America, la cui evangelizzazione fu la prima sua cura.

A Washington fu realizzata dai francescani, domenicani e gesuiti. Ricorda i vari sinodi tenuti dai vescovi agli Stati Uniti del Nord che quindi furono sanzionati dalla autorità apostolica, come pure l'ampia libertà ed equità della legge americana.

Vi sarebbe però errore nel prendere l'esempio dell'America come quello di una condizione ottima per la Chiesa, perchè sebbene, questa quando nulla le osti si propaga spontaneamente, ciò nondimeno produce i suoi migliori frutti quando oltre la libertà gode il favore della protesta pubblica.

Onde contribuire al maggior sviluppo delle istituzioni cattoliche, il Papa fondò l'Università di Washington, perchè importa che i cattolici sieno in prima fila anche nelle scienze moderne, purchè mantengano l'integrità delle credenze.

Esorta a favorire l'Università di Washington, nonchè il collegio nord-americano di Roma.

Relativamente alla delegazione apostolica, dice che la credè onde stringere i legami cattolici americani colla Santa Sede senza che nulla essa tolga all'autorità dei vescovi.

Raccomanda di eliminare i dissensi ed incalcare ai fedeli l'unità e la perpetuità del matrimonio; di predicare al popolo le virtù religiose e civili; di distogliere le associazioni operaie dagli errori contro i principi e dagli atti contro la giustizia; d'inculcare ai giornalisti rispetto alla religione e alla libertà, condannando i pubblicisti arroganti, anche in giornali cattolici, di giudicare gli atti del vescovo.

L'enciclica termina con un caldo appello ai protestanti dell'America affinché tornino alla fede cattolica dalla quale dissentono, dice, più pel fatto della loro nascita, che per la loro volontà.

Infine fa appello non meno caldo ai missionari, purchè consacrino la loro opera a favore anche delle numerose popolazioni d'indiani e negri comprese nei confini d'America.

## 16 Appendice del Comune - Giornale di Padova

## Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Una volta l'aveva condotta presso un illustre giureconsulto, medio scrivente, ed ella n'era ritornata entusiasta della nuova scienza, che apre all'uomo sconfinati orizzonti e gli svela il segreto dell'esistenza; finalmente credeva non più possibile il dubbio per lei, quando la giovane signora udì, dalla viva voce di un rozzo fanciullo in catalessi, la discussione delle più ardue questioni filosofiche e il responso in varie lingue straniere ai quesiti proposti ad uno spirito che, per sua bocca, si diceva presente.

Ma venne la Pasqua... e d'allora in poi Donna Maria non volle più saperne di sedute spiritiche e si rifiutò di fare lo studio della parte filosofica e morale dello spiritismo, la quale l'avrebbe agguerrita contro il nemico, che doveva ripiombare nelle tenebre dell'ignoranza. Un prete di certo, un rappresentante di quella superstiziosa potenza che mai sempre avverso ogni scoperta della scienza, aveva distrutto l'edificio tanto laboriosamente e con sommo amore

elevato dal signor di San Bruno.

Che disillusione per lui!... pure non si perdè d'animo; si diede a combattere con tutti gli argomenti di cui il Vero dispone per abbattere il falso, ma tutto fu inutile; Donna Maria, con una logica degna del pregiudizio che l'ispirava, temeva d'occuparsi di cose cui dichiarava di non credere più. Quella donna, pure intelligente, colta e dotata di retto criterio, in virtù di quel fascino misterioso che la credeva al sangue ribollente di San Gennaro, era arrivata a non voler credere più a quel che aveva visto e sentito.

Ma se ella l'avesse avuta davvero la fede cattolica, il colonnello non avrebbe certamente insistito, poichè egli sapeva bene che non è una parola d'ordine datici dalla religione ciò che può procurarci la salvezza, ma sibbene il tenore di vita buona e sincera che si conduce. Donna Maria s'era abbandonata al prete per rispetto umano, ma in cuor suo discutendone le dottrine contrarie alla ragione e alla scienza, correva il rischio di perdere, come avviene a tanti disgraziati, colla fede sincera anche la confidenza nell'avvenire e la forza di comportarsi nella vita secondo i dettami della ragione e della coscienza, e non secondo quelli d'un convenzionalismo tirannico e d'un cumulo di pregiudizii, che sovvertono perfino la coscienza della società.

Siccome molti degli amici del colonnello dividevano le opinioni di lui, spesso si parlava in casa della nuova scienza e della nuova dottrina, anche in presenza della signora; i mobili erano, a bella posta per ricondurla nel vero, popolati da libri, opuscoli e giornali spiritici, le pareti dello

studio erano adornate con forme in gesso e fotografie di spiriti, ma ella resisteva a tutti gli attacchi e ne rideva o faceva finta di riderne allegramente. Ella che, ripudiando la scienza, rigettava la formula chimica che produce il miracolo del santo napoletano, tutto poi voleva spiegare scientificamente col magnetismo o coll'allucinazione; illusi chiamava quelli che credono altrimenti, illusi Victor Hugo e D'Aezoglio, Mazzini e Terenzio Mamiani, Crookes, Wallace e Gladstone, Flammarion, Sardou, Richet e tutta la schiera dei grandi che hanno imparato a leggere in quest'altra pagina della natura, libro aperto a tutti, ma dove tutto è mistero a cagione della nostra ignoranza e della scarsità dei nostri sensi limitati.

Una sera la discussione, cominciata in un crocchio d'amici, s'era prolungata fra i due coniugi, ed accalorata al punto che, per la prima volta, vi era stato un momento di malumore. Quella volta il colonnello si propose di non toccarla mai più.

L'indomani di buon'ora il signor di San Bruno partì per raggiungere il reggimento e condurlo alle grandi manovre. La separazione fu dolorosa, come sempre, sebbene dovesse essere di breve durata; egli si strinse al cuore la moglie e la figliuola, dicendo loro di attenderlo fra venti giorni e di preparar tutto a puntino per la festa delle nozze d'argento.

Crescenzo era alla stazione. Dopo l'ultimo bacio, quand'egli vide che il colonnello era solo nella carrozza e davasi già il segnale della partenza, fu assalito dal

rimorso di lasciarlo partire senza avergli confessata la sua debolezza del giorno avanti, senza dirgli ch'egli era in procinto di allontanarsi per sempre da quella casa.

Senza pensare più oltre, saltò nel treno colla scusa di volerlo accompagnare fino alla prossima stazione, ma il suo progetto non doveva riuscire. All'ultimo momento, mentre il treno era già in movimento, un impiegato riaprì lo sportello e disse dentro il vecchio conte di Portovenere.

Crescenzo ne fu grandemente contrariato, ma dovè contenersi e prender parte alla conversazione.

Il conte andava anche lui molto lontano e Crescenzo fu obbligato a discendere senza avere effettuato il suo disegno.

Il colonnello gli aveva però letto sul volto l'interna commozione e quanto s'era proposto di fare; mentre il treno ripartiva gli tese ancora la mano dallo sportello: « A rivederci presto! »

« Chi sa? » - rispose il poveretto, e poi, con accento supplichevole e gli occhi gonfi di lagrime - Signor colonnello, sentirete presto parlare di me, non mi giudicate troppo male, abbiate pietà di uno ch'è bersagliato dalla sorte! »

Il treno s'allontanava rumoroso, ma Crescenzo udì ancora l'amica voce: « So tutto... coraggio, figliuol mio! »

Egli guardò il convoglio, che rapidamente s'involava sbuffando, ed il braccio di Sandro che salutava ancora.

« Benedetto! » - esclamò commosso, giungendo le mani - qual virtù può apprendere ancora il tuo spirito su questa terra?...!.....

« Napoli 15 Agosto

« Ofelia! »

« Il tuo desiderio che io partissi da te « mi raggiunge quando ero già lontano, « conscio del dover mio; ma non per « sempre io sono partito. Ofelia! »

« Il pensiero che finora mi parve colpe- « vole o ritengo legittimo; ciò che prima « era chimera per me, divenne speranza « dopo la sanzione del bacio tuo. La tua « lettera, Ofelia, mutò la speranza nel pro- « posito immutabile di divider teo la vita. « So l'immane cumulo di difficoltà che « mi si oppone, so l'enorme distanza che « ci separa, ma quelle mi serviranno di « sprone, questa la colmerò col lavoro e « colla virtù. »

« Per raggiungere l'altezza tua dovrò agi- « tarmi e lottare; io combatterò battaglie, « incruente ma terribili, contro il pregiu- « dizio, e mi riprometto la vittoria. »

« Le parole del Maestro saranno l'estrema « espressione del mio sconforto, ma « io, per ora, sconfortato non sono, io sono « sorretto dalla speranza ed aspiro al pre- « mio dovuto ai forti e perseveranti. »

« Sempre e dovunque! sia questa la no- « stra divisa; l'amor tuo mi sostiene e mi « farà trionfare di tutto! »

Crescenzo. »

VI.

« Era la sera del due settembre, la vigilia delle nozze d'argento e del ritorno del colonnello. »

(Continua)



sorvegliato speciale supposto autore del tentato furto di Via Codalunga.

Si spera questa volta di venir a conoscere qualche cosa, e forse si potrà avere il bandolo della matassa anche sul grave furto Grazioli e quello nel negozio della Stazione.

**Ferimento al Portello.**

Ieri mattina certo Costa Luigi calzolaio e Nardi Giulia dimoranti al Portello vennero fra loro a verbio, e il Costa con un coltello feriva la Nardi alla schiena producendole una ferita abbastanza grave.

**Piccolo incendio.**

Ieri mattina all' Ospitale per causa di una stufa si apprese il fuoco alla parete di uno dei locali.

Accorsero prestamente le persone di servizio, il fuoco fu subito spento con piccolissimo danno.

**Smarrimento.**

Ieri un modellista della città passeggiando da via Sant'Anna alla riviera S. Michele perdette un fascio di disegni rappresentanti apparecchi di gaz che per lui avevano grande importanza.

Egli spera che chi li avrà trovati, non sapendo che farne, li vorrà restituire.

Lo auguriamo anche noi trattandosi di un operaio in cerca di lavoro.

Chi avesse dimenticata una mantellina da paltot per uomo può ricuperarla al negozio Ottolenghi.

riflettono quanto la voce pubblica diceva sul conto del Mantovani.

A domanda della parte civile, il dott. Sanflori risponde che egli i fatti conosce per pubblica asserzione, non direttamente.

Se ha scritto così, ha scritto sapendo ciò che scriveva. Mai avrebbe scritto: «Io non ho ammazzato alcuno - può dire altrettanto il Mantovani?» perchè in quel caso avrebbe detto cosa senza senso comune.

Dopo interrogazioni in dettaglio, il Presidente chiede al sig. Fulmini se egli intenda di parlare e il sig. Fulmini dichiara di far sua la deposizione del dott. Sanflori e di non aggiungere parola.

Il gerente sig. Angeli Leone soggiunge che egli credeva, pubblicando l' articolo dopo la sua firma, di non dover incorrere sotto le sanzioni penali.

L' avv. Ramazzini, a nome del cav. Sacchetto, dichiara che nel giorno della pubblicazione del comunicato, lo stesso sig. Sacchetto era a Luvigliano, nella sua villa, per ragioni di salute.

**Un incidente**

A questo punto l' egregio avv. Negri, che rappresenta il civilmente responsabile cav. Francesco Sacchetto, svolge una tesi giuridica, con l' abilità che egli sa usare, per dimostrare che la citazione non fu completa e regolare.

Chiede quindi che il cav. Sacchetto sia messo fuori causa.

L' avv. Solari, della parte civile, ribatte con energia le ragioni dell' avversario.

Il Tribunale, dopo le conclusioni del P. M. conformi a quelle dell' avv. Negri, si ritira.

Dopo circa tre quarti d' ora rientra, pronunciando un' ordinanza, secondo la quale il cav. Sacchetto è messo fuori causa.

**Altro incidente**

In seguito di questa ordinanza l' avv. Solari solleva un altro incidente per chiedere il rinvio del dibattimento, poichè l' appello si sarà pronunciato sulla decisione prima letta dal Tribunale.

L' on. Turbiglio della difesa del dott. Sanflori e del sig. Fulmini si oppone.

Egualmente fa il Pubblico Ministero.

Anche su questo tema il Tribunale decide contro la Parte Civile.

E si viene alla deposizione del dott. Vittorio Mantovani.

Narra di una combinazione tra lui ed alcuni signori di Padova per la corrispondenza alla Gazzetta.

Da quel momento, e si capisce per questioni d' interesse, cominciano i suoi dissidi col Comune. Legge alcuni articoli del giornale contro di lui e li ritiene tutti scritti dal dott. Sanflori.

Questi protesta.

A conferma maggiore legge uno squarcio della *Cantica della Stampa*, veramente del dott. Sanflori, nel quale si parla di lui, come di persona che ama il denaro.

Dopo di ciò viene a parlare della lettera alla *Nazione* e fa la storia della polemica, che portò al comunicato, di cui egli si querela.

Si escutono i primi testi.

Spagnol dott. Luigi. Racconta di essere stato col dott. Sanflori dal sig. Ausonio Mauro per avere informazioni sopra certa pendenza Gasparini, in cui c'entrava un intermediario il Mantovani.

In quella circostanza Mauro, gli affermò che Mantovani aveva intascati certi denari - circa 400 lire - i quali dovevano servire ad estinzione di un debito del sig. Gasparini.

Chiamato Mantovani a pagare, dopo tergi versazioni, venne a trattative - quindi viene la proporzione del debito, facendo poi una lettera firmata Gasparini nella quale si obbligava ad un pagamento rateale.

Il debito in ogni modo fu estinto dopo il comunicato del dott. Sanflori e di Fulmini comparso sul *Comune*.

Si vuole ascoltare anche il teste Mauro, e per ciò per alcuni momenti la seduta è sospesa.

Finalmente il teste arriva ed assistiamo alla deposizione del sig. Ausonio Mauro.

Nasce un vivo incidente ed un confronto. Mauro ammette d' aver detto allo Spagnol, se non tutte, gran parte delle circostanze surripetute ed afferma avergli sempre fatto specie che il cav. Gasparini, pagatore puntuale, abbia così tergiversato, quando si trattò col Mantovani.

Dell' eccezione di proporzione si è poi altamente scandlezzato.

In ogni modo il suo agente sig. Collini dirà di più.

Ed entra infatti il teste Collini Ottavio.

Esso fa la storia del debito Gasparini, enumera le tergiversazioni del Mantovani, di cui affidò l' affare nelle mani dell' avv. Zaniboni.

Il teste sostanzialmente ripete i medesimi argomenti.

Popo di ciò la seduta è levata. Sono quasi le 7.

Si noti che il teste Spagnol, oltre al fatto Mauro, accennò ad altri fatti, che verranno escussi nel presente dibattimento.

La Parte Civile aveva portato all'udienza anche il cav. Emilio Pesenti colonnello del terzo Savoia per dire se il Mantovani fu pagato nella polemica a prò del Blanc.

Il teste crede di no - però nulla dice di conoscere.

Crediamo in questo resoconto di aver data prova della massima obiettività.

**Ai nostri lettori**

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE di PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA

**CORRIERE DELL' ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**

*Madama Angot*, rappresentata molto bene e con una messa in scena veramente sfarzosa, ha attirato al Garibaldi il solito pubblico numeroso che applaudi alla geniale musica del Locoq.

Si volle il bis del valtzer che fu eseguito alla perfezione, come non abbiamo fin ora udito eseguire sul nostro Garibaldi.

Iersera vi fu il debutto del nuovo tenore Felice Tati.

Dobbiamo dire senz' altro che piacque pel suo metodo di canto che è indiscutibilmente buono.

È, come chi dicesse, un *Cavaliere di grazia*, ed ha un portamento di scena distinto.

A lui auguriamo propizie le sorti, ed il nostro augurio è meritato perchè si conosce in lui un artista intelligentissimo e corretto.

Questa sera replica della *Madama Angot*.

Prevediamo un gran concorso perchè la Compagnia Scognamiglio la sa rappresentare a meraviglia.

*Errea*

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà: *La Figlia di Madama Angot* Ore 20.15 (8 e 14).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

|                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| Padova, 29 Gennaio 1895.    |                               |
| <b>Roma 28</b>              | <b>Parigi 28</b>              |
| Rendita contanti —          | Rendita fr. 3 0/0 100,92      |
| Rendita per fine 91,50      | Idem 3 0/0 perp. 102,42       |
| Banca Generale 16, —        | Idem 4 1/2 0/0 108,33         |
| Credito mobiliare —         | Idem Ital 5 0/0 86,19         |
| Azioni Acqua Pia 1145, —    | Cambio s. Londra 25,17        |
| Azioni Immobiliare —        | Consolidati inglesi 104 15/16 |
| Parigi a 3 mesi —           | Obbligazioni lomb. 347, —     |
| Parigi a 3 mesi —           | Cambio Italia 3 3/4           |
| <b>Milano 28</b>            | Rendita banca 26,45           |
| Rendita il. contanti 91,45  | Banca di Parigi 726, —        |
| » fine 91,47                | Tunisino nuovo 499, —         |
| Azioni Mediterraneo 499,50  | Egiziano 5 0/0 526,25         |
| Lanificio Rossi 1305, —     | Rendita ungherese 101,31      |
| Colonificio Cantoni 406, —  | Rendita spagnola 73,43        |
| Navigazione generale 293, — | Banca Sconto Parigi —         |
| Raffineria Zuccheri 177, —  | Banca Ottomana 675,62         |
| Sovvenzioni 10, —           | Credito Fondiario 895, —      |
| Società Veneta 23, —        | Azioni Suez 3035, —           |
| Obbligazione merid. 304, —  | Azioni Panama 10, —           |
| » nuove 3 0/0 281,50        | Lotti turchi 126,75           |
| Francia a vista 106,40      | Ferrovie meridionali 608, —   |
| Londra a 3 mesi 26,65       | Prestito russo 87,60          |
| Berlino a vista 181,10      | Prestito portoghese 24 5/8    |
| <b>Venezia 28</b>           | <b>Vienna 28</b>              |
| Rendita italiana 91,50      | Rend. in carta 100,80         |
| Azioni Banca Veneta 220, —  | » in argento 100,75           |
| » Soc. Ven. L. 100, —       | » in oro 125,60               |
| » Cot. Venez. 229, —        | » senza imp. 101,15           |
| Obblig. prest. venez. 25, — | Azioni della Banca 106,1, —   |
| <b>Firenze 28</b>           | » Stab. di cred. 408,50       |
| Rendita italiana 91,50      | Londra 124,65                 |
| Cambio Londra 25,68         | Zecchini imp. 5,55            |
| » Francia 106,79            | Napoleoni d'oro 9,86, —       |
| Azioni F. M. 654,50         | <b>Berlino 28</b>             |
| » Mobil. —                  | Mobiliare 251, —              |
| <b>Torino 28</b>            | Austriaco —                   |
| Rendita contanti 91,52      | Lombarda 43,30                |
| » fine 91,55                | Rendita italiana 87, —        |
| Azioni Ferr. Medit. 493, —  | <b>Londra 28</b>              |
| » Mer. 655, —               | Inglese 105 3/5               |
| Credito Mobiliare 104, —    | Italiano 85 5/16              |
| » Nazionale 760, —          | Cambio Francia 106,50         |
| Banca di Torino 204, —      | » Germania 131,15             |

**Ringraziamento**

L'avvocato Luigi Moroni, Eugenio Fabbro, cognati ed i nipoti, ringraziano riconoscenti tutti quei gentili che, associandosi ad essi nel dolore per la perdita immatura della loro amata

**Adela Fabbro-Moroni**

cercarono in ogni guisa di rendere alla defunta il maggiore omaggio di affetto e di memoria riverente.

Chiedono venia in pari tempo se, nella partecipazione del luttuoso avvenimento, fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

*Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.*

**La Mutua Riserva degli Stati Uniti**

(Mutual Reserve Fund Life Association)  
ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO

Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891

**E. B. HARPER Presidente**

BILANCIO ATTIVO 1893 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 25,692,581.80  
Numero dei Soci: 85.000

Affari ricevuti nel 1893: 330 milioni di Lire  
Sinistri pagati: 92 milioni di Lire  
Assicurazioni in corso: 1380 milioni di Lire

Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

**Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:**

| Età anni | Mutua Riserva | Gresham | Reale | Mutual Life |
|----------|---------------|---------|-------|-------------|
| 30       | 15.24         | 21.30   | 21.50 | 23.30       |
| 40       | 17.22         | 29.40   | 28.80 | 32.20       |
| 50       | 22.38         | 43.40   | 42.10 | 48.50       |

Direzione per l' ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1634, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volenterosi, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia.

**Nostre informazioni**

In seguito ad una conferenza che il comm. Marchiori ha avuto col ministro del Tesoro, si sarebbe stabilito di ripartire agli azionisti della Banca d'Italia un dividendo del 2 0/0 sugli utili netti del primo semestre del corrente esercizio.

Questa proposta verrà fatta nella prossima adunanza del Consiglio Direttivo e dei sindaci della Banca.

Secondo informazioni mandate a Roma dal console italiano di Trieste, i 100.000 fuocili ed i 18 milioni di cartucce, che si stanno caricando a Trieste a bordo di un piroscafo inglese, non sarebbero destinate per alcun Stato nè dall'Asia nè dall'America. Quindi non possono essere destinate che per l'Africa.

In seguito a queste informazioni, il governo italiano ha disposto un'attiva sorveglianza sulle coste del mar Rosso su quelle della Tripolitania e Tunisia e sulle coste africane dell'Oceano indiano.

**Ultimi Dispacci**

**Processo contro i socialisti**  
(B) ROMA, 29, ore 9  
Il processo contro i socialisti di Roma avrà luogo nel prossimo febbraio. Gli imputati dovranno rispondere del reato d' inittamento a delinquere e di apologia del delitto.

**Per la sorveglianza degli anarchici**  
(B) ROMA, 29, ore 10,45  
Un abile funzionario della polizia italiana è stato mandato a Zurigo, insieme a quattro agenti, per sorvegliare gli anarchici italiani, che si trovano in quella città.

**Movimento diplomatico**  
(B) ROMA 29, ore 11,20  
Nei circoli competenti si assicura che nessun uomo politico sarà compreso nel prossimo movimento diplomatico. Il comm. Rasmann, benchè collocato a disposizione del ministero, non tarderà a ricevere la direzione di una ambasciata. Il solo barone Marocchetti continuerà a rimanere in disponibilità.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L' Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L' Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brefotrofo dell' Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L' Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamentum ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,  
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell' Annunziata di Napoli.

**AVVISO**

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rispetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono 839

**FARMACIA al Leon d'Oro**

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Il sottoscritto si pregia avvisare che col giorno 7 p. v. Febbraio assume la conduzione della FARMACIA EX STOPPATO al Leon d'Oro in Piazza VITTORIO EMANUELE II.

Cercherà con ogni cura di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, fornendo la Farmacia di tutte le specialità nazionali ed estere, nonché di quelle ad uso veterinario, di materiale antisettico, oggetti di gomma, acque minerali, ecc. ecc.

La Farmacia inoltre sarà provveduta di telefono ed il servizio sarà inappuntabile sotto ogni riguardo. La direzione sarà affidata al sig. SCARONI FRANCESCO.

Bertazzoli Eugenio

**Malattie della pelle e Veneree**

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

**DA VENDERSI Pianoforte verticale per Lire 200**

Rivolgersi all' Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo, 989. 867

**LE NECROLOGIE**

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**IL PROCESSO della Camera di Lavoro**

**PRETURA DEL II MANDAMENTO**

PRETORE: Avv. Menegazzi;  
PUBBLICO MINISTERO: Dott. Andreotti;  
DIFESA: Avv. Stoppato, Marin e Bizzarini;  
IMPUTATI: Prof. Ugolini e 19 altri.

Udienza del 28

Ieri dopo brillanti arringhe degli avvocati Marin e Bizzarini, precedute da una stringente requisitoria del P. M. rappresentato dall' egregio dott. Andreotti, si chiuse il processo contro i componenti le leghe di resistenza.

Il sig. prof. Ugolini e tutti i 19 operai, furono con elaborata sentenza del sig. Pretore completamente assolti.

La sentenza fu accolta favorevolmente.

**AL TRIBUNALE**

**Processo per diffamazione Sanflori Fulmini-Mantovani**

Ieri, come fu annunciato, cominciò il procedimento penale a carico del dott. Giorgio Sanflori e del sig. Fulmini, redattori del nostro giornale, nonché del sig. Angeli gerente, e del cav. Francesco Sacchetto, citato quale civilmente responsabile.

I lettori già sanno che il processo si svolge su querela del dott. Vittorio Mantovani.

Alle 14.15 entra il Tribunale, presieduto dal cav. Pannunzio e dei giudici Sandrini e Andreotti.

Il P. M. è rappresentato dal giovane agguato giudiziario, sig. avv. Malipiero.

L' aula è straordinariamente affollata.

Dopo l' appello dei testimoni si tenta un componimento che abortisce.

Comincia quindi l' interrogatorio dell' imputato dott. Giorgio Sanflori.

Egli fa la storia della vertenza.

Ricorda tutti i precedenti e parla di una famosa lettera alla *Nazione* di Firenze, lettera scritta da lui e dal suo collega Fulmini, a proposito del fatto luttuoso di cui fu vittima il soldato Evangelista.

Fa presenti gli attacchi personali del dott. Mantovani per questa lettera e dice che per ciò appunto la sua posizione nel giornale il *Comune* era scossa. Invitò con un biglietto il Mantovani a desistere, ma questi, non curandosi, continuò.

Allora formalmente scrisse sul *Comune* invito al Mantovani e lo ripeté per due volte, quantunque in termini diversi.

Un errore d' impaginazione gli fece credere che Mantovani dichiarasse sulla *Gazzetta* di non voler alludere a persone ed egli accettò quelle supposte dichiarazioni.

Se non che all' indomani Mantovani, dispiegando l' equivoco, scrisse altro articolo, nel quale si ricordava a lui - Sanflori - la povertà in cui viveva ed al collega Fulmini la miseria delle origini.

Perdetta la testa; aspettò Mantovani per sendere a vie di fatti, non lo trovò. All' indomani scrisse il comunicato ritenuto diffamatorio. Contiene esso delle allusioni e delle domande concrete - allusioni e domande che

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

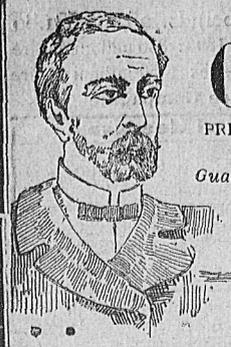
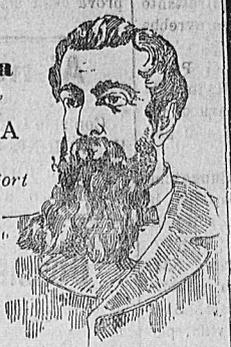
**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

# C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

|   |               |
|---|---------------|
| Tettoie piane                           | 300.000 m. q. |
| Cartone cuoio per coperture provvisorie | 1.500.000 "   |
| Prospetti e preventivi gratis           | 170           |

## Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 — a L. 25.—  
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

---

### Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)  
per signora " 6.— " uomo L. 16.—  
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

---

### Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140  
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.— " L. 430 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

836

## L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**. Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

## Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

# L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

## J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, del seguente depositario

**in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1888, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME OMOGENEITÀ



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommalmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'Esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

## LOUIS JAEGER

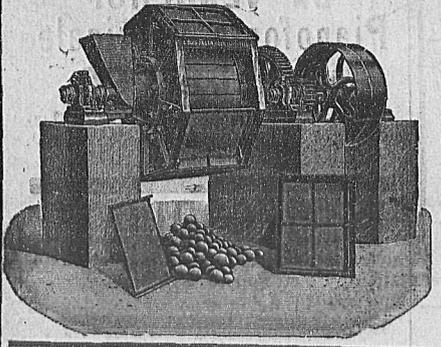
Colonia-Ehrenfeld (Germania)

### MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE

specialmente MOLINI A PALE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quorzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis



## VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitutivo tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: se beve in VOLETE DIGERIR BENE?? qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

## La Regina delle Acque da tavola

